



Pascoli  
Olio su tela 40x30 cm

# Concetta Maria Cormio

Carlo Franza

Paesaggi che colpiscono a prima vista e che si riescono a gustare e a penetrare lentamente perché possiedono un potere suggestivo che si svela poco a poco.

La recente vittoria del Premio delle Arti Premio della Cultura edizione 2009 assegnato alla pittrice milanese Concetta Maria Cormio ha maggiormente messo in luce l'operato artistico che da qualche anno l'artista va intessendo intorno alla figurazione italiana, al clima di immagine che è in arte un vero e proprio ritorno all'ordine. La pittura della nostra artista è magistrale soprattutto nel paesaggio, nel campionamento di spazi che vanno dalla Lombardia alla Toscana, tra piane, colline e monti, scenograficamente colti con tagli d'orizzonte fuor dal comune; paesaggi che colpiscono a prima vista e che si riescono a gustare e a penetrare lentamente perché possiedono un potere suggestivo che si svela poco a poco. Il colore basso e pastellato è ricco di succhi che sostengono il tessuto cromatico, la materia è stesa con generosità ma senza eccessi, dà una naturale consistenza all'impianto, e un'atmosfera calda e dorata avvolge le cose, gli alberi, le case di campagna, le

figure che vi transitano, con un leggerissimo velo in modo da farle sentire tra la realtà e la fantasia.

Tutto viene colto in un silenzio pudico, severamente morale e dà voce a trovare ed amare certe tonalità nelle quali le note alte e i volumi sono smorzati ed ammorbiditi dalla luce che cosparge su di esse, anticipando quel lievissimo pulviscolo del tempo e quel silenzio profondo che in esso vi abita e che conferisce un tono tutto francescano, quel tono che trasuda d'amore per la natura, come già Francesco d'Assisi dimostrò ampiamente.

C'è da dire che Concetta Maria Cormio vive la sua vita di donna e d'artista proprio in questo clima di profonda adesione alla regola francescana, visti non solo i suoi impegni in tal senso, ma la grande ca-

pacità anche di tradurre pittoricamente opere di Arte Sacra com'è stato documentato con la sua partecipazione a due grandi rassegne nazionali come "San Vito nell'Arte" nel Santuario di San Vito Lo Capo in provincia di Trapani e "San Rocco nell'Arte" nella Chiesa Madre di Gagliano del Capo in provincia di Lecce, proprio nel Palazzo Ciardo che già fu abitazione di Vincenzo Ciardo, grande Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Napoli e che svecchiò tutto il paesaggio meridionale con le sue toccanti ed espressive virgolettature.

Ora c'è da dire che colpiscono non poco le realizzazioni pittoriche di Concetta Maria Cormio, intanto per le scelte scenografiche del paesaggio rappresentato, paesaggi toscani e umbri per lo più, per la struttura degli stessi disposti ora in senso orizzontale ora in senso verticale, e per la tecnica raffinata, sensibilissima, per i diversi valori tonali affidati alle architetture e ai cieli che so-



La Bambina  
Olio su tela 40x60 cm

vrastano il paesaggio, e per quello stato di serenità e di pace che ricopre queste immagini pittoriche, ricavandone una singolarissima poesia.



Paesaggio Toscano  
Olio su tela 50x80 cm

*Concetta Cormio*



Lago di Massacciucoli  
Olio su tela 60x40 cm